

VE 353

Villa De Reali

Comune: Quarto d'Altino

Frazione: Altino

Via San Eliodoro, 52

Irvv 00001105

Ctr 128 NO

Dati catastali: F. 25, M. 14



La villa si trova lungo la provinciale Triestina, nella zona di Altino, l'antico *municipium* romano del quale restano ben poche tracce. L'edificio, una residenza dominicale di probabile origine seicentesca, che fino a qualche anno fa versava in cattivo stato di conservazione, è stato ristrutturato di recente. Il fronte principale si affaccia a est verso il giardino, mentre sul retro il vasto cortile ospita numerosi magazzini e annessi rustici, tra i quali, alcuni, di notevole importanza, sono stati costruiti nel XIX secolo. La proprietà di questo complesso architettonico, non ha subito molti cambiamenti nel corso del tempo: dalla fami-

glia De Reali è passata per eredità ai Bacchini e ora appartiene ai Zacchello (Bassi, 1987), come del resto anche la non lontana villa Bacchini-Canossa.

L'impianto generale quadrangolare della casa dominicale rispetta il tradizionale modello tripartito delle residenze veneziane in terraferma del periodo. La costruzione orientata nella direttrice est-ovest si sviluppa su tre piani, scanditi da una serie di aperture rettangolari al piano nobile, quadrate a quello terra e a livello del granaio, tutte con profili in pietra bianca. Elementi rilevanti della facciate est e ovest sono le due serliane aperte al piano nobile in corrispon-



denza della salone passante. Sulla facciata est –la principale-, sono stati fatti interventi sulla forometria che hanno portato a tamponare la lunetta della serliana e a trasformare in finestre le originarie porte di accesso al balcone, di cui restano solo il piano di calpestio e le mensole lapidee che lo sorreggono. Invece, sulla facciata ovest, sono leggibili solamente le tracce dei profili lapidei della serliana, insieme alla cornice modanata lievemente aggettante che la completava alla sommità. La villa è conclusa da una cornice dentellata sulla quale s'impone la copertura a quattro falde.

Sia la documentazione depositata negli archivi dell'IRVV che gli scritti di Elena Bassi indicano la presenza di reperti archeologici di epoca romana inseriti nella muratura del fronte sud, dei quali ora non vi è più traccia; si è conservata, invece, sul fronte meridionale, la targa commemorativa della sosta presso la villa fatta dal duca d'Aosta durante la prima guerra mondiale.



Stato attuale. Particolare della serliana nel fronte principale (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta di uno degli annessi a nord-ovest (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta sud-ovest della villa (Archivio IRVV)